## QUESTA SETTIMANA

Ridley Scott Sasha Alexander Wei Siang Yu Roberto Cingolani

## 90 PAGINE PER CAMBIARE STILE

INTERVISTE ESCLUSIVE PARLANDO DI: DIETA (CON MICHELLE OBAMA), SCUOLA (CON FRANCESCO PROFUMO), SEX APPEAL (CON MICHAEL FASSBENDER), MATERNITÀ (CON CAMERON DIAZ), MUSICA (CON MIKA E MARK RONSON), SOLDI (CON TONI SERVILLO), AMORE (CON BARBORA BOBULOVA) E UOMINI (CON TERESA MANNINO)



Speciale

## L'ARTE È COME UNA MOTO...

PRENDETE UN'EX OFFICINA E SFRUITATE GLI SPAZI OVERSIZE PER AMBIENTARE SOLO OPERE D'AUTORE. ÈΙ **DI UN ARCH TETOACUI** NON BASTAVA UN LOFT, MA VOLEVA TARE (ANCHE) IN UNA GALLERIA: LA CIANA E RACHELE EI LAUDIO TAVOLI/LIVING





10





G l'arte è come una moto ...





IN ALTO, DA SINISTRA, IL PARTICOLARE DELLA CHAISE LONGUE DI CHARLES EAMES IN SOGGIORNO E LA PASSERELLA DI FERRO, ARREDATA A LIBRERIA, CHE PORTA AL TERRAZZO, QUI A FIANCO, LA CUCINA A ISOLA PROGETTATA DAL PADRONE DI CASA E, SOPRA, LA SCALA DI PIETRA CHE PORTA ALLE STANZE DELLA ZONA NOTTE.

Tent'anni fa, Massimo D'Alessandro cercava, a Roma, uno spazio grande e insolito per farci la sua casa e il suo studio (Mdaa Architetti Associati). Ne vide a decine, ma fu solo quando il suo amico pittore Mario Schifano gli segnalò una vecchia officina meccanica a due passi dal suo atelier, in via delle Mantellate, che capì di aver trovato il posto giusto. «L'ho subito ribaltato da cima a fondo, dai soffitti ai pavimenti. L'unico infisso originale rimasto è quello della mia camera da letto. Era l'ambiente da cui i capi officina controllavano il lavoro». Oggi è uno spazio molto speciale, privo di mobili e arredato solo con un grande arazzo di William Kentridge (esposto anche al Museo di Filadelfia) e un romantico letto a baldacchino di lino candido. «Un falso dei primi Novecento, ma così perfetto che ci sono cascato in pieno ... », racconta D'Alessandro. Un tocco poetico, che contrasta con la struttura "ruvida" e industriale dell'ambiente. Quel che colpisce in questo loft di altezza smisurata, sono soprattutto le opere d'arte. Ovunque ci si giri c'è una scultura, un quadro, una collezione di foto. Certamente retaggio del passato di Massimo D'Alessandro che aveva fondato nei primi Anni 70 una galleria dove esponeva opere di Bob Morris, Mario Schifano, Giulio Paolini, Giuseppe Gallo e tanti altri. «Era un periodo •Serve

## CORTE dei GONZAGA

The of



meraviglioso per le avanguardie, ma, purtroppo, non altrettanto per i galleristi». Da lì la svolta: rispolverare la laurea in architettura, conquistare la cattedra di Design alla Sapienza di Roma, riprendere a progettare (case, uffici, ponti, perfino le cabine telefoniche di cristallo della Roma del Giubileo del 2000). Ceduta la galleria, restano gli amici artisti. E la sua casa ne è la testimonianza. All'entrata si è accolti da un gigantesco "SagittarIO", un centauro di cartapesta dipinta, di Luigi Ontani, già esposto alla Biennale di Venezia nel 1983. E sempre alla Biennale (1993) è andato il grande quadro di Schifano composto da circa 700 fotografie dipinte. Le opere di Clemente, Cucchi, Boetti si alternano, poi, a vetri, a modellini di aerei e a un mix di design vintage. La cucina a vista, progettata dal padrone di casa, ha un'isola centrale e un ampio tavolo ovale con sedie Knoll per ricevere gli amici in modo informale. Da una stretta scala in pietra si arriva alle camere da letto. La sorpresa che mai vi aspettereste da un'ex officina? La lunga passerella porta al terrazzo sui tetti di Trastevere, una giungla di cactus spinosi e un superbo mix di piante grasse.



SOPRA, A DESTRA, UNA GRANDE OPERA DI MARIO SCHIFANO REALIZZATA CON TANTE FOTO DIPINTE. A SINISTRA, IL TERRAZZO DI PIANTE GRASSE. A DESTRA, LA CAMERA DA LETTO CON IL BALDACCHINO E UN ARAZZO DI WILLIAM KENTRIDGE. QUI SOTTO, IL PARTICOLARE DELLA CAMERA DEGLI OSPITI.



